

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO CHE**

- il Segretario Generale è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPCT) con delibera della Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna del 19 febbraio 2015 (Oggetto 10), in conformità con quanto indicato nella Circolare n.2/2013 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione che afferma che, di norma, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione coincide con quello della Trasparenza;
- ai sensi del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) il RPCT effettua il monitoraggio sull'adozione delle misure finalizzate alla prevenzione del rischio di corruzione e la comunicazione sull'esito dei suddetti monitoraggi riferiti al primo semestre dell'anno deve essere predisposta dal RPCT entro la metà del mese di luglio;
- il timing delle azioni previste dal PTPCT 2018/2020 prevede che entro il 15 luglio 2018 il RPCT disponga con determinazione dirigenziale l'adozione di una relazione semestrale di monitoraggio sull'attuazione del Piano;

**DISPONE**

L'ADOZIONE DELLA "RELAZIONE SEMESTRALE DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018/2020 DI UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA" ALLEGATA ALLA PRESENTE DETERMINAZIONE.

Il Funzionario competente  
**Matteo Casadio**

IL Segretario Generale  
**Claudio Pasini**

**RELAZIONE SEMESTRALE DI MONITORAGGIO  
DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA 2018/2020 DI UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA**

Il d.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, il decreto ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha definitivamente sancito l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse.

Il Presidente di Unioncamere Emilia – Romagna, dott. Alberto Zambianchi, con propria determinazione n. 2 del 30 gennaio 2018, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, ha disposto l'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018 – 2020 e del relativo Piano delle azioni 2018, ratificata con delibera 9/2018 dalla Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna in data 15 febbraio 2018.

A seguito della sua adozione il PTPCT **è stato pubblicato, entro il 10 febbraio, come previsto dal timing delle azioni da realizzare in attuazione del PTPCT**, sul sito di Unioncamere Emilia – Romagna alla sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione".

#### ***Iniziative di informazione e formazione ai dipendenti***

Con comunicazione del RPCT del 7 febbraio 2018 tutti i dipendenti sono stati informati dell'adozione del Piano e l'inserimento nella sezione web dedicata, <http://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione>.

Nella stessa comunicazione venivano sintetizzati anche le integrazioni e gli aggiornamenti introdotti nel Piano rispetto al testo precedente con riferimento ai seguenti temi:

- Contesto esterno: dati sull'economia regionale e informazioni sul Testo Unico della Regione in materia di legalità
- Contesto interno: le informazioni inerenti il bando pubblicato nell'ambito del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" e le norme del Testo Unico Legalità della Regione che implicano un coinvolgimento del sistema camerale
- Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza: la nascita della Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza
- Stakeholders: le informazioni inerenti il protocollo sui Beni Confiscati sottoscritto su proposta del Presidente del Tribunale di Bologna
- Performance: maggiori informazioni su modalità di definizione e valutazione degli obiettivi individuali (con l'aggiornamento legato alla realizzazione dei progetti 20%) e di area e documenti di programmazione
- Trasparenza: l'aggiornamento alla luce delle nuove Linee Guida dell'ANAC
- Inconferibilità per gli incarichi di amministratori e dirigenti: illustrazione della normativa
- La previsione di un possibile ulteriore aggiornamento delle Linee Guida interne sugli appalti alla luce delle nuove Linee Guida ANAC in tema che sono in fase di consultazione e che saranno emanate nel corso del 2018
- Processi sensibili: alla fine dell'Allegato 1 è stato inserito il processo inerente la concessione di contributi alle imprese.

#### ***Aggiornamento della sezione "Trasparenza" del PTPCT***

Sono stati apportati i necessari aggiornamenti della sezione web "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Unione regionale a seguito delle nuove "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e

*partecipati dalle PPAA e degli enti pubblici economici"* approvate dall'ANAC con delibera n.1134 dell'8 novembre 2017.

### ***Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza***

La Regione ha avviato il percorso per la costituzione del "*Tavolo di coordinamento centrale*", quale presupposto per l'attivazione operativa della Rete, al fine di individuarne i componenti, ossia i Referenti di categoria, come esplicitato nel progetto.

In data 11 aprile 2018 sono stati pertanto convocati i RPCT delle Camere di commercio per un incontro finalizzato alla condivisione dei criteri di scelta dei Referenti di cui sopra.

I RPCT delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno quindi designato quale loro referente al "*Tavolo di coordinamento centrale*", la dott.sa Maria Cristina Venturelli, RPCT e Segretario Generale della Camera di commercio di Ravenna.

La Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna nella riunione del 22 maggio 2018 ha indicato il nominativo dell'avv. Cristina Perelli quale esperto del sistema camerale al Tavolo di coordinamento della Rete Integrità e Trasparenza.

### ***Gruppo di lavoro intercamerale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza***

In data 12 febbraio 2018 si è svolto un incontro promosso dall'Unione regionale tra i funzionari camerale delegati dagli RPCT delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna per verificare la fattibilità di un progetto di gestione coordinata delle funzioni di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si è evidenziato come, dall'entrata in vigore della normativa, molto lavoro sia già stato fatto da ciascuna Camera con l'obiettivo di stabilizzare la funzione, nel senso di ridurre al minimo ogni anno le attività operative: ogni Camera di commercio ha il suo PTPCT, con una sua analisi del rischio dei processi più esposti, documenti costruiti su uno schema che nel tempo si è aggiornato e perfezionato e che oggi forse ha raggiunto una sua ben chiara impostazione e sono, almeno in parte, già ben funzionanti i meccanismi di aggiornamento.

Oltre al lavoro di coordinamento svolto dall'Unione italiana nella fase di prima attuazione della normativa, occorre poi tenere conto che probabilmente una attività "di sistema", magari spontanea e non organizzata, in questi anni si è comunque sviluppata tra i funzionari competenti e che, anche informalmente, il confronto c'è stato e che quindi la funzione è, almeno in parte, già gestita con logiche di rete, magari non formalizzate.

Durante la discussione sono stati rappresentati diverse interpretazioni del "fare sistema". Dalla proposta di una vera e propria "gestione associata" della funzione "trasparenza" in capo all'Unione regionale a cui verrebbe attribuito il compito di definire, per tutte le Camere, l'organizzazione dell'apposita sezione dei siti camerale "Amministrazione Trasparente", i criteri per la raccolta e la pubblicazione delle informazioni oggetto degli obblighi di cui all'allegato A del decreto legislativo 33/13, la definizione dei format, nonché i tempi della pubblicazione, alla richiesta di un forte rilancio delle logiche e delle modalità organizzative del network regionale.

Si è comunque convenuto che l'opportunità di un rilancio delle logiche che hanno sin d'ora governato il network regionale, non esclude a priori l'eventualità di far evolvere quelle logiche in veri e propri progetti di gestione associata di attività che abbiano, ovviamente, le caratteristiche idonee a garantire in questo modo concrete economie e semplificazioni per tutto il sistema e per le singole Camere.

Al termine della discussione è stato fatto un primo elenco di argomenti da affrontare e da presentare ai Segretari Generali.

In data 15 febbraio 2018 il Comitato dei Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna (il Piano delle Azioni aveva indicato come termine ultimo la data del 28 febbraio), preso atto dei contenuti emersi nella suddetta riunione dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ha convenuto sulla necessità di istituire un gruppo di lavoro ristretto composto da due funzionari delle Camere di commercio, dal Servizio legale regionale da un funzionario dell'Unione regionale.

Il gruppo è stato così formalmente costituito e vi fanno parte:

- ANDREA MONTAGNANA, Camera di commercio di Bologna
- CRISTINA SANDRI, Camera di commercio di Ferrara
- avv. CRISTINA PERELLI, Servizio legale regionale
- avv. ANTONIO CANTAGALLI, Servizio legale regionale
- MATTEO CASADIO, Unione regionale

Nel corso del primo semestre del 2018 ha tenuto tre incontri.

Nel primo di questi ci si è confrontati sulla metodologia di lavoro e si è concordato di lavorare sull'elenco degli obblighi di pubblicazione previsto a carico delle Camere di commercio, analizzando tutte le voci e cercando di individuare quegli obblighi nei quali potrebbe essere previsto un intervento dell'Unione regionale tale da garantire la semplificazione dell'adempimento per tutte le Camere di commercio della regione.

Così quindi si è proceduto, anche nel secondo e terzo incontro, ed i risultati di questo lavoro possono essere così riassunti:

1. Si è constatato come ogni Camera di commercio ha posizionato sui siti in modo differente **l'accesso alla sezione "Amministrazione Trasparente"** e che anche la **pagina d'ingresso** a tale sezione è impostata in maniera differente: in alcuni casi è indicato il nome del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), mentre in altri il nominativo non è subito visibile, così come le informazioni finalizzate ad attivare eventualmente con lui un contatto sono anch'esse molto disomogenee. L'Unione regionale, quindi, potrebbe fornire uno schema comune che renda più omogenee le informazioni generali di ingresso nella sezione.
2. Per quello che riguarda il **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** le considerazioni da fare sono molteplici. Si è concordato sul fatto che l'Unione regionale potrebbe redigere un indice comune ai Piani camerali (che dallo scorso anno hanno integrato anche la sezione Trasparenza) e che ci sono parti del Piano che potrebbero essere le stesse per tutti: la parte sull'analisi del contesto esterno, così come l'analisi dei processi a rischio. Sui PTPCT camerali anche in sede di Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza, il confronto con la Regione e le altre Pubbliche Amministrazioni potrebbe favorire la condivisione di contenuti standard comuni. In questo contesto si potrebbe anche proporre che sia la stessa Rete regionale a promuovere eventi formativi in materia di prevenzione della corruzione per tutti i dipendenti delle PP.AA. interessate. Il tema dell'analisi dei processi esposti al rischio di corruzione è collegato alla ridefinizione, da parte del MISE, dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, nonché alle intenzioni dell'Unione italiana rispetto alla eventuale prospettiva di un progetto di sistema proprio su analisi standard del rischio dei processi legati alla nuova mappa dei servizi con l'obiettivo (su input dei segretari Generali) di verificare se sia realistico immaginare, processo per processo, stessi gradi di rischio corruttivo per tutte le Camere.
3. Riguardo agli obblighi di pubblicazione degli atti generali e, nello specifico, delle **normative di riferimento** può essere l'Unione regionale che individua quali normative siano da inserire da tutte le Camere in questa parte ed i relativi aggiornamenti. Analogamente può essere l'Unione regionale che definisce i documenti che sono da inserire da tutte le Camere nella parte delle Direttive ed atti di indirizzo (Regolamenti interni? Codice Etico? Altri?).
4. Per quello che riguarda gli **oneri informativi** si è concordato che sia l'Unione regionale a definire quali saranno, da ora in poi, le **scadenze di nuovi obblighi** che dovessero essere introdotti da nuove leggi nazionali o regionali informando le singole Camere di commercio.
5. Nella macrofamiglia organizzazione, un tema delicato è quello della pubblicazione delle **sanzioni** a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati inerenti patrimonio, partecipazioni azionarie, ecc.. I comportamenti delle Camere sono diversi.
6. Per quello che riguarda i **consulenti e collaboratori** si condivide la proposta che sia l'Unione regionale, mutuando da buone prassi già adottate da alcune Camere, a realizzare un unico modulo nel quale, oltre alla dichiarazione sostitutiva di possesso dei requisiti, si potrebbe eventualmente inserire anche la relativa attestazione del Segretario Generale.
7. Il gruppo ritiene poi che ci possano essere margini, sulla base sia delle Linee Guida dell'ANAC che di quelle dell'Unione italiana, per un lavoro comune sia sul **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** che sul **Piano della Performance** soprattutto dopo la ridefinizione della mappa dei servizi camerali.
8. Un tema molto delicato è quello degli Enti controllati: in particolare occorre che l'Unione regionale garantisca una interpretazione univoca del significato di **"Enti pubblici vigilati"** perché dalle attuali scelte delle Camere è chiaro che tale interpretazione non è univoca e può creare confusione (ad esempio sulla collocazione dell'Unione italiana). In secondo luogo occorre dirimere la questione del significato di **"controllo pubblico"** anche in questo caso ai fini di una interpretazione univoca e di scelte omogenee delle Camere di commercio. Infine il tema inerente **l'obbligo di pubblicazione dei provvedimenti** delle Camere di commercio che fissano obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, nonché dei provvedimenti delle società controllate che garantiscono il concreto perseguimento di quegli obiettivi. Stesso discorso con riguardo alle partecipate indirette. Anche in questi casi occorre concordare comportamenti omogenei.
9. Sulla sezione **Attività e Procedimenti** si tratta di valutare l'opportunità di una organizzazione più omogenea delle informazioni riportate nei siti camerali.

10. La sezione **Bandi e contratti** è quella che richiede un lavoro intenso di omogeneizzazione e organizzazione dei contenuti dei siti camerali, ma il tema si propone anche tra quelli sui quali aprire un confronto con la Regione nell'ambito della Rete Integrità e Trasparenza.

11.

Il gruppo ha poi incontrato, in data 21 giugno 2018, l'avv. Maurizio Ricciardelli, RPCT della Giunta regionale dell'Emilia – Romagna e Coordinatore della Rete, per illustrare i contenuti dell'attività del gruppo di lavoro ed individuare possibili ambiti di lavoro condiviso.

### ***Linee guida in materia di appalti***

Il timing delle azioni da realizzare in attuazione del PTPCT prevedeva, inoltre, nel primo semestre dell'anno l'aggiornamento delle Linee guida di Unioncamere Emilia – Romagna per l'applicazione delle norme del Codice degli Appalti alla luce delle nuove Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Con delibera numero 206 del 1 marzo 2018 l'ANAC ha approvato le nuove "*Linee Guida n. 4 sugli appalti sotto la soglia comunitaria, aggiornate al correttivo appalti 2017, cioè al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56*", entrate in vigore in data 7 aprile 2018.

In data 21 maggio 2018 è stato organizzato un corso di formazione di una giornata per i dipendenti in materia di appalti proprio per illustrare le novità introdotte dall'ANAC e per discutere sulle necessarie modifiche ed integrazioni alle Linee guida interne.

Con determinazione dirigenziale n. 57 del 29 giugno 2018 il RPCT ha adottato le nuove Linee guida interne in materia di appalti, adozione che è stata oggetto di apposita comunicazione del RPCT nella stessa data per tutti i dipendenti, nonché di pubblicazione nell'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente.

### ***Incontro con la Regione su attuazione norme del Testo Unico sulla Legalità inerenti il ruolo delle Camere di commercio***

Tale azione si prevedeva fosse realizzata entro il primo semestre del 2018.

Il tema può essere inserito nel confronto aperto con la Regione finalizzato alla revisione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato nel maggio 2015.

Negli incontri a tal fine dedicati si verificherà la possibilità di inserire il tema della legalità all'interno dell'aggiornamento dell'Accordo.

### ***Incontro con il sistema dei Consorzi Fidi per attuazione impegni contenuti nel Protocollo sui Beni Confiscati***

Anche tale azione si prevedeva fosse realizzata entro il primo semestre del 2018.

Con comunicazione del 24 maggio 2018 Unioncamere Emilia – Romagna ha contattato il coordinatore degli enti promotori del protocollo, il sig. Mirto Bassoli della CGIL – ER, per un aggiornamento su eventuali iniziative ulteriori che si fossero sviluppate nell'ambito del Protocollo, sia per verificare l'opportunità e i tempi, in coerenza con uno degli impegni presi, di coinvolgere i Consorzi Fidi per verificare la fattibilità di iniziative per agevolare l'erogazione di risorse finanziarie e a garantire i presupposti di bancabilità dell'impresa.

Il sistema dei Consorzi Fidi sta attraversando una stagione complessa di ridefinizione del ruolo e delle modalità di funzionamento che ha portato a progetti di grande e pesante ristrutturazione e riorganizzazione.

Si tratta, quindi, di valutare con attenzione gli obiettivi di una eventuale azione, obiettivi che siano coerenti con il Protocollo, ma che siano anche compatibili con un coinvolgimento concreto ed efficace dei Consorzi.

Nella risposta si preannunciava un contatto da parte della [prof.ssa](#) Stefania Pellegrini (Università di Bologna), che sta coordinando su incarico delle associazioni promotrici l'attività di definizione dei Protocolli con i Tribunali, contatto che ancora non si è verificato.

Bologna, luglio 2018

**Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione  
e della Trasparenza  
Dott. CLAUDIO PASINI**